

# GIOVEDÌ 11 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome o Padre,  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte  
noi siamo innanzi a te,  
o fonte della luce;  
in noi la lode  
celebra al di là di quest'ora,  
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te,  
rivolti alla tua casa;  
pronto è il cuore a obbedire*

*se la Voce dirà:  
«Vieni al Padre».*

### Salmo CF. SAL 5

Guidami, Signore,  
nella tua giustizia  
a causa dei miei nemici;  
spiana davanti a me  
la tua strada.

Non c'è sincerità sulla loro bocca,  
è pieno di perfidia il loro cuore;  
la loro gola è un sepolcro aperto,  
la loro lingua seduce.

Gioiscano  
quanti in te si rifugiano,  
esultino senza fine.  
Proteggili,

perché in te si allietino  
quanti amano il tuo nome,  
poiché tu benedici il giusto,

Signore,  
come scudo  
lo circondi di benevolenza.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte (*Mc 1,45*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!**

- Figlio di Dio, parola definitiva, per mezzo di te Dio ha creato il mondo: in te deponiamo la nostra vita.
- Cristo, irradiazione della gloria di Dio, tu sei l'espressione del suo essere: in te è la nostra speranza.
- Tu che tutto sostieni con la potenza della tua parola, sei seduto alla destra del Padre nei cieli: noi speriamo in te.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;  
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:  
«Ecco colui che regna per sempre».

## COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA 1SAM 4,1B-11

Dal Primo libro di Samuèle

<sup>1</sup>In quei giorni i Filistei si radunarono per combattere contro Israele. Allora Israele scese in campo contro i Filistei. Essi si accamparono presso Eben-Ezer mentre i Filistei s'erano accampati ad Afek. <sup>2</sup>I Filistei si schierarono contro Israele e la battaglia divampò, ma Israele fu sconfitto di fronte ai Filistei, e caddero sul campo, delle loro schiere, circa quattromila uomini.

<sup>3</sup>Quando il popolo fu rientrato nell'accampamento, gli anziani d'Israele si chiesero: «Perché ci ha sconfitti oggi il Signore di fronte ai Filistei? Andiamo a prenderci l'arca dell'alleanza del Signore a Silo, perché venga in mezzo a noi e ci liberi dalle mani dei nostri nemici». <sup>4</sup>Il popolo mandò subito alcuni uomini a Silo, a prelevare l'arca dell'alleanza del Signore degli eserciti, che siede sui cherubini: c'erano con l'arca dell'alleanza di Dio i due figli di Eli, Ofni e Fineès. <sup>5</sup>Non appena l'arca dell'alleanza del Signore giunse all'accampamento, gli Israeliti elevarono un urlo così forte che ne tremò la terra. <sup>6</sup>Anche i Filistei udirono l'eco di quell'urlo e dissero: «Che significa quest'urlo così forte nell'accampamento degli Ebrei?». Poi vennero a sapere che era arrivata nel loro campo l'arca del Signore. <sup>7</sup>I Filistei ne ebbero timore e si dicevano: «È venuto Dio nell'accampamento!», ed esclamavano: «Guai a noi, perché non è stato così né ieri né prima. <sup>8</sup>Guai a noi! Chi ci libererà dalle mani di queste divinità così potenti? Queste divinità hanno colpito con ogni piaga l'Egitto nel deserto. <sup>9</sup>Siate forti e siate uomini, o Filistei, altrimenti sarete schiavi degli Ebrei, come essi sono stati vostri schiavi. Siate uomini, dunque, e combattete!». <sup>10</sup>Quindi i Filistei attaccarono battaglia, Israele fu sconfitto e ciascuno fuggì alla sua tenda. La strage fu molto grande: dalla parte d'Israele caddero trentamila fanti. <sup>11</sup>In più l'arca

di Dio fu presa e i due figli di Eli, Ofni e Fineès, morirono. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

43 (44)

**Rit. Salvaci, Signore, per la tua misericordia.**

<sup>10</sup>Signore, ci hai respinti e coperti di vergogna,  
e più non esci con le nostre schiere.

<sup>11</sup>Ci hai fatto fuggire di fronte agli avversari  
e quelli che ci odiano ci hanno depredato. **Rit.**

<sup>14</sup>Hai fatto di noi il disprezzo dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.

<sup>15</sup>Ci hai resi la favola delle genti,  
su di noi i popoli scuotono il capo. **Rit.**

<sup>24</sup>Svegliati! Perché dormi, Signore?  
Déstati, non respingerci per sempre!

<sup>25</sup>Perché nascondi il tuo volto,  
dimentichi la nostra miseria e oppressione? **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. MT 4,23

**Alleluia, alleluia.**

Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mc 1,40-45

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>40</sup>venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!».

<sup>41</sup>Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». <sup>42</sup>E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

<sup>43</sup>E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito <sup>44</sup>e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

<sup>45</sup>Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:  
alla tua luce vediamo la luce.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«Sii purificato!»**

La presenza di Dio non è garanzia di un potere degli uni sugli altri. La prima lettura mostra che nonostante l'arrivo dell'arca dell'alleanza nel campo di Israele, cioè l'arca della presenza, i figli d'Israele subirono una dolorosa disfatta. Il piano di salvezza di Dio passa attraverso prove di ogni genere, ma la fede si misura nell'adesione personale a lui, al di là dei benefici materiali. Allora la presenza di Dio veramente libera dal male che ci domina e ci rende preda dell'illusione di un dio che combatte le nostre guerre contro i nostri simili.

La vera battaglia di Gesù fu contro gli spiriti del male, contro Satana da cui egli stesso fu tentato nel deserto. Il demonio opera ovunque e così la malattia: ecco nel vangelo di oggi un lebbroso che viene a Gesù chiedendogli la guarigione. La lebbra era una malattia immonda, escludeva gli infetti dalla comunità di Israele (cf. Lv 13–14). Per la mentalità rabbinica, un lebbroso è «colpito da Dio». Proprio quest'uomo invoca la potenza di Gesù. Secon-

do i rabbini risanare dalla lebbra è difficile quanto risuscitare un morto: essere lebbroso, infatti, equivale a essere morto (cf. 2Re 5,7). Per Marco, invece, chiunque lo desidera, per impuro che sia, può avvicinarsi a Gesù, purché lo faccia con fede. In un papiro antico (il papiro Egerton) leggiamo l'insistente preghiera di questo lebbroso: «O Gesù che cammini con i lebbrosi e mangi con loro, pure io sono lebbroso: se tu vuoi, puoi mondarmi!».

Gesù vede lo slancio e la fiducia del malato che osa rimettersi a lui e ha un gemito di compassione (cf. Mc 1,41). Con la sua parola potente lo risana, lo tocca, con il gesto di spiegare il braccio che Dio chiede ad Aronne e Mosè per compiere i suoi prodigi nell'Esodo (cf. Es 4,4; 7,19; 8,1). Sono i segni prodigiosi dell'esodo escatologico e definitivo! Anche in questo caso, tuttavia, Gesù ordina il segreto e rimanda il lebbroso guarito al sacerdote, l'unico che possa dichiararlo mondo (cf. Mc 1,44; cf. Lv 13,16; 14,2-46), in obbedienza alla Legge. Nonostante l'ingiunzione severa di Gesù, la notizia si divulga, la sua gloria traspare ovunque: a dispetto dei comandi di Gesù, il guarito non può resistere e grida sui tetti la propria guarigione. C'è un significato teologico in questo diffondersi della notizia: anche le pietre griderebbero se i discepoli tacevano la qualità messianica di Gesù (cf. Lc 19,40)! Gesù, però, si difende dalla folla anziché cercarla o farne uno strumento di potere personale. Evita le città, rimane nella marginalità dei luoghi deserti, ma la sua forza di attrazione continua ad esercitarsi, e da ogni parte vengono a lui. I poveri di spirito, i piegati dalla vita,

coloro che attendono la redenzione di Israele riconoscono in lui la presenza di Dio e gli si raccolgono attorno. La purificazione del lebbroso è il segno tangibile della purificazione di Israele e della conversione dei cuori: occorre operare il passaggio dalla guarigione alla gratitudine e al riconoscimento del dono inestimabile della comunione rinnovata con Dio.

*Signore Gesù, che hai purificato il lebbroso reintegrandolo nella comunità dei credenti, metti in noi uno spirito di gratitudine per le tue azioni meravigliose e suscita nella tua chiesa testimoni della tua inesauribile misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi**

Teodosio il Cenobiarca, monaco (529).

### **Copti ed etiopici**

Teonas, patriarca (300 ca.); Abele.

### **Anglicani**

Mary Slessor, missionaria (1915).

### **Luterani**

Ernesto il Confessore, sostenitore della Riforma (1546).